

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazione a risposta orale:*

SPINI, BETTINI, CABRAS, CALZOLAIO, MELANDRI, MUSSI, POLLASTRINI, RANIERI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è stata data notizia che numerosi governi di nazioni europee (Austria, Germania, Gran Bretagna) avrebbero espresso in vario modo richieste di chiarimento al Governo italiano in merito al trattamento che avrebbero subito taluni loro cittadini in occasione della manifestazione del G8 di Genova —:

quali siano i passi diplomatici che queste ed altre nazioni abbiano compiuto, quali siano le risposte che il Governo italiano abbia ritenuto o ritenga di dare.
(3-00154)

Interrogazioni a risposta scritta:

ONNIS. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

all'interrogazione a risposta scritta in data 5 luglio 2001 (n. 4-00196), l'interrogante non ha avuto ad oggi risposta;

l'azione di contrasto agli incendi boschivi sta incontrando quest'anno nel territorio della Sardegna gravi e preoccupanti difficoltà e ritardi che ne hanno già minato i risultati e ancor più potranno comprometterli con l'avanzare dell'estate;

il rischio concreto che non si riesca a contenere il fuoco, perdendo i boschi e la macchia salvati con tanto impegno e

tanti sacrifici negli anni passati, è la risultante sia di fattori stagionali (il precoce e forte innalzamento delle temperature estive, accompagnato alla inusitata frequenza dei venti di maestro) sia di carenza di disponibilità di validi mezzi aerei e, segnatamente, dei mezzi aerei di Stato;

infatti mentre nella campagna antincendi 2000 furono schierati a presidio del patrimonio boschivo sardo due *helitanker S64 (Camilla)*, quest'anno ne è stato schierato uno solo ed il secondo è stato sostituito con la versione militare dell'*helitanker*, il *CH54*;

orbene, la sostituzione di un *S64* con il *CH54* ha purtroppo depotenziato marcatamente l'efficienza e l'operatività della flotta aerea nazionale antincendio in Sardegna;

mentre, per un verso, è notorio che l'*S64* (il *Camilla*) si è rivelato risolutivo e cruciale nella lotta al fuoco nel corso dell'estate 2000, per un altro verso non è tecnicamente contestabile che la versione militare dell'*helitanker*, il *CH54*, è suscettibile di un uso operativo in Sardegna molto più limitato e molto meno decisivo e utile;

invero il *CH54* non può sorvolare abitati e insediamenti turistici; non può pescare l'acqua dal mare in modo dinamico come è invece possibile dall'*S64*; non può ospitare a bordo un osservatore forestale per un miglior raccordo con le squadre a terra e gli elicotteri leggeri; non può rifornirsi di carburante nella base in cui è schierato; ha un equipaggio che, non avendo mai operato in Sardegna, incontra maggiori difficoltà;

d'altro canto il posizionamento dei mezzi schierati esclude una congrua copertura della parte meridionale dell'Isola, particolarmente esposta agli incendi anche per la persistente siccità;

si interrogavano il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dell'interno per sapere se non ritenessero di « intervenire con immediata urgenza di-

sponendo il rischieramento in Sardegna, come già in occasione della campagna antincendi 2000, del secondo *helitanker S64 (Camilla)*, cioè al fine di consentire di arginare l'azione criminale di chi vorrebbe distruggere i boschi e la macchia della Sardegna che costituiscono valore prezioso e irripetibile »;

mercoledì 18 luglio 2001 l'elicottero *helitanker CH54* schierato inopportuna-mente in Sardegna per l'azione di contrasto agli incendi è precipitato al suolo, mentre, impegnato nel tentativo di spegnere un rogo divampante nelle campagne di Orotelli (Nuoro) si accingeva ad un atterraggio di fortuna a causa di un « guasto »;

il pilota, l'equipaggio e cinque forestali che lavoravano a terra si sono salvati per miracolo, grazie anche al pronto intervento dei soccorsi;

l'accaduto conferma quanto si è assunto nella richiamata interrogazione del 5 luglio 2001 in ordine alla insufficienza e non congruenza, nel territorio della Sardegna, dell'uso dell'*helitanker CH54*, velivolo tra l'altro in fase di sperimentazione e non collaudato;

a partire da metà luglio e fino al 19 luglio 2001 è ripresa con particolare virulenza l'azione criminale degli incendiari e centinaia di incendi hanno incenerito migliaia di ettari delle campagne dell'Isola, anche di bosco;

è urgente e non più procrastinabile il potenziamento dell'opera di contrasto attraverso l'uso del mezzo aereo con il quale, nella campagna antincendio dell'estate 2000, si sono ottenuti nella lotta al fuoco risultati particolarmente positivi —;

se non ritengano di dover intervenire immediatamente, senza nessun ulteriore indugio, disponendo che venga trasferito ed impegnato in Sardegna un secondo elicottero *helitanker S64 (Camilla)*.

(4-00446)

GIULIETTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

con legge 18 agosto 2000, n. 248, contenente nuove norme di tutela del diritto d'autore, è stato introdotto nella Legge 633/1941 il nuovo articolo 181-bis, il quale stabilisce al comma 1 l'obbligo d'apposizione del contrassegno SIAE anche sui supporti contenenti programmi per elaboratore o multimediali recanti la fissazione d'opere dell'ingegno;

tuttavia lo stesso articolo prevede, al comma 3, la possibilità d'esenzione dall'obbligo d'apposizione del contrassegni SIAE per i programmi contenenti non oltre il 50 per cento d'opere protette, in altre parole contenenti opere intere espressamente realizzate per il programma in questione, secondo le modalità stabilite da un apposito regolamento d'esecuzione;

suddetto regolamento secondo il comma 4 sarebbe dovuto essere emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge n. 248/2000, ovvero entro il 18 marzo 2001;

nello stesso mese di marzo 2001 le Associazioni di categoria avevano ricevuto informale conferma dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che un testo di regolamento, che confermava l'esenzione dall'obbligo d'apposizione per i programmi non contenenti oltre il 50 per cento d'opere protette, ovvero contenenti opere intere espressamente realizzate per il programma in questione, era stato predisposto ed era di prossima emanazione;

nonostante tale conferma e la scadenza fissata dalla Legge, il regolamento d'esecuzione non è stato ad oggi ancora pubblicato, creando così una situazione d'obiettiva incertezza circa la corretta applicazione dell'esenzione stabilita dall'articolo 181-bis;

tale situazione determina confusione sul mercato dei prodotti *software* e mul-

timediali con danni ingenti e crescenti a tutti gli operatori del settore —:

se la Presidenza del Consiglio dei ministri intenda emanare il menzionato regolamento d'esecuzione della legge n. 248/2000, riconoscendo l'esenzione dall'obbligo d'apposizione del contrassegno SIAE per i programmi non contenenti oltre il 50 per cento d'opere protette, ovvero contenente opere intere espressamente realizzate per il programma in questione;

se, in caso di risposta affermativa, come si auspica, quali siano i tempi previsti per l'emanazione del regolamento in questione;

infine, quale sia, nelle more di tal emanazione, il comportamento da tenersi da parte degli operatori sul mercato dei prodotti *software* e multimediali in relazione all'esenzione prevista dall'articolo 181-bis della Legge 248/2000. (4-00447)

VENDOLA e MASCIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

agenzie di stampa, in data 26 luglio 2001, riferiscono la notizia della presenza nella sala operativa del comando dei Carabinieri di Genova di persone estranee rispetto alle funzioni di ordine pubblico;

la presenza di tali persone si riferisce al giorno di venerdì 20 luglio e precisamente nelle ore in cui si verificavano i drammatici scontri culminati con la morte di Carlo Giuliani —:

se corrisponda a verità la riferita circostanza della duratura presenza di persone estranee nella sala operativa del Comando dei carabinieri di Genova;

qualora la circostanza fosse verificata e risultasse vera, a quale titolo tali persone stazionavano in quella sala operativa nel giorno di venerdì 20 luglio e quali compiti di consulenza o di comando od operativi vi abbiano svolto. (4-00456)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta immediata:

MOLINARI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il coordinatore nazionale dei patti territoriali, in un articolo riportato dal *Sole 24 Ore* in data 28 luglio 2001, denuncia, come testualmente riportato, « il Servizio per la programmazione negoziata, per disposizioni superiori, ha smesso di firmare qualsiasi carta »;

da giugno, infatti, non viene messo in pagamento nessun mandato e non si va avanti con le fidejussioni, così come è rimasto fermo il disciplinare del regolamento che sblocca i finanziamenti per i soggetti responsabili dei patti;

la paralisi della programmazione negoziata risulterebbe causata dalla mancata attribuzione delle competenze tra il ministero dell'economia e finanze e quello delle attività produttive;

i patti di prima generazione sono 12 mentre quelli di seconda generazione sono 39 e prevedono complessivamente 2437 iniziative imprenditoriali con oltre 3 mila miliardi di agevolazioni e quasi 26 mila occupati aggiuntivi a regime;

lo stesso problema si riscontra per l'attuazione dei 9 patti per l'occupazione, per un totale di quasi 900 miliardi di lire, e dei 467 contratti d'area, di cui 420 nel Mezzogiorno, con 3099 miliardi di investimenti e oltre 16 mila occupati;

nell'ambito del Dpef appare lacunosa la parte relativa al Mezzogiorno ed in particolare agli strumenti della programmazione negoziata—:

se intenda fare chiarezza in merito a quali siano i reali intendimenti circa il futuro della programmazione negoziata con particolare riferimento al Mezzogiorno. (3-00162)